NEUROSCIENZE FILOSOFIA E BIOTECH AL PROGETTO MAQOR

I terapeuti dell'anima: ecco le cure per l'uomo globale

UDINE

Arrivano i terapeuti, momento clou della programmazione del progetto Maqôr promosso dall'Associazione don Gilberto Pressacco in sinergia con l'assessorato alla Cultura della Regione, la Provincia di Udine e i Comuni di Codroipo, Udine e Sedegliano e un gruppo di Banche di Credito Coop apripista di un cammino culturale comune nel segno della *Rusticitas* della sobrietà agreste. Il convegno in programma venerdí alle 14.30 nel padiglione d'ingresso dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine, s'intitola *I Terapeuti dell'anima e del corpo. Ieri e oggi. La saggezza di fronte al dolore*, a cura di Franco Fabbro, ordinario di Neuropsichatria infantile all'Università di Udine. Tre le voci di riferimento: quelle del filosofo e saggista Salvatore Natoli, del medico e fisiologo Giovanni Berlucchi e dll'ingegnere meccanico Massimo Bergamasco, ordinario di Robotica Percettiva alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (info: www.pressacco.org). «Nella società contemporanea gli esseri umani debbono confrontarsi con problemi che cambiano costantemente: la globalizzazione, le scelte economiche basate prevalentemente sugli aspetti produttivi, l'innovazione e sviluppo tecnologico. A un livello piú profondo uno dei problemi centrali degli esseri umani rimane quello del dolore e della sofferenza, sia nella dimensione biologica, sia in quella psicologica e spirituale. Come affrontare, quindi, la tematica della sofferenza umana nei vali livelli in cui si articola, con quale antidoto lenire il dolore? – si interroga il curatore, Franco Fabbro -. Le risposte al focus di *Terapeuti* possono articolarsi nei differenti livelli dell'esperienza e della conoscenza umana. La dimensione medico-biologica ha sviluppato conoscenze e rimedi terapeutici al dolore. La dimensione psicologica ha evidenziato il ruolo delle relazioni umane nella genesi e nel superamento della sofferenza. La filosofia occidentale e le tradizioni orientali hanno sottolineato l'importanza della coscienza consapevole e della saggezza. L'antidoto al dolore e alla sofferenza può essere trovato nell'integrazione di vie o tradizioni in cui la dimensione conoscitiva ed esperienziale trovano un equilibrio armonico».

Progetto Maqor affronta con gli specialisti i mali della società globalizzata

Su *La coscienza e la saggezza per le neuroscienze* interverrà il professor Giovanni Berlucchi, medico e fisiologo, per molti anni direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'università di Verona. Ha compiuto importanti ricerche di neurofisiologia e neuropsicologia della visione e della coscienza. Negli ultimi si è dedicato in particolare alla riflessione sulle possibilità conoscitive delle neuroscienze.

Della *Filosofia di fronte al dolore* tratterà il filosofo Salvatore Natòli, docente di Filosofia teoretica a Milano Bicocca. In numerose opere ha sviluppato un'analisi approfondita del tema del dolore, proponendo un percorso che, riprendendo elementi del pensiero greco (in particolare, il senso del tragico), riesca a fondare una felicità terrena nella consapevolezza dei limiti dell'uomo e del suo essere necessariamente un ente finito. Infine, sulle *Tradizioni orientali della saggezza* si soffermerà il docente Massimo Bergamasco, ingegnere meccanico e professore ordinario di Robotica Percettiva alla Scuola Superire Sant'Anna di Pisa. Si è interessato allo studio della realtà virtuale nell'interazione con i diversi sistemi percettivi (visione, tatto e propriocezione).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.